

**Ministero dell'Istruzione e del Merito**

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'UMBRIA

Direzione Didattica di CorcianoVia Luigi Settembrini, 19 - 06073 CORCIANO (PG) - Codice Fiscale: 80015990544 Cod. Mecc.: PGEE027001
Tel. 075.5179187 Email: pgee027001@istruzione.it Pec: pgee027001@pec.istruzione.it

Circ. n.48

San Mariano, 22 ottobre 2024

Ai sigg. Genitori degli alunni

di tutte le Scuole dell'Infanzia e primarie del Circolo**OGGETTO: Sciopero intera giornata 31 ottobre 2024 USB_Fe.N.S.I.R.****IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

comunica che le O.S in oggetto hanno proclamato uno sciopero per la giornata del:

- 31 ottobre 2024

con il seguente o.d.g.:

Motivazione dello sciopero generale nazionale proclamato da USB:

Contratti dignitosi e soldi veri: lo stipendio del personale della scuola, docente e ATA, è il più basso d'Europa e non garantisce una vita dignitosa, considerando il costante aumento dell'inflazione a causa delle spese di guerra.

Stabilizzazioni: i docenti precari vanno assunti subito, trasformando l'organico di fatto in organico di diritto e riducendo il numero di alunni per classe. Va aumentato e stabilizzato il personale ATA in servizio nelle scuole, per assicurare sicurezza, vigilanza, igiene e per ridurre il carico di lavoro, del tutto sproporzionato, del personale attualmente in forza alle scuole.

Restituire centralità ai saperi: la burocrazia è aumentata esponenzialmente negli ultimi anni, sottraendo tempo ed energie al vero lavoro, quello in classe. La centralità data alle competenze distrugge i saperi e lo spirito critico degli studenti: a ciò ci opponiamo fermamente.

Basta con l'autoritarismo dei Dirigenti Scolastici, privo di fondamento e abusato, utilizzato per reprimere non solo le contestazioni, ma persino il dibattito tra e con docenti, ATA e studenti, nel tentativo di far dimenticare che la scuola è luogo democratico e plurale.

Fuori i privati dalla scuola: aboliamo il PCTO, che non solo toglie agli studenti tempo di studio, ma ne mette a repentaglio la salute e la vita (non dimentichiamo Lorenzo, Giuliano e Giuseppe!). Chiediamo inoltre il ritiro immediato della riforma degli istituti tecnici e professionali, che riduce di un anno il percorso di studi, introduce formatori privati, trasformando la scuola in una fabbrica di operai già pronti all'uso per le aziende.

Per fare ciò occorrono stanziamenti veri da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e in Legge finanziaria. Per questi motivi saremo in manifestazione numerosi a Roma il 31 ottobre dalle 10.30 sotto palazzo Vidoni!

Motivazione dello sciopero generale nazionale proclamato da Fe.N.S.I.R.:

lo stato di agitazione e sciopero per l'intera giornata del 31 ottobre 2024 del personale della scuola, del Comparto Istruzione e Ricerca contro l'inerzia del governo rispetto ad una serie di criticità e mancanze di seguito e che ne rivendichiamo l'immediata soluzione: 1. Il rinnovo del CCNL 2022-24 con risorse adeguate a mantenere il potere d'acquisto delle retribuzioni rispetto all'inflazione del triennio 2022-2024: lo stanziamento previsto dal governo è del 5,78% a fronte dell'inflazione IPCA che si attesta al 17,3%. 2. La salvaguardia della dimensione nazionale del CCNL contro ogni ipotesi di regionalizzazione del sistema di istruzione e della ricerca. 3. La riconduzione al CCNL di tutte le materie di natura contrattuale, dall'utilizzo delle risorse economiche, all'ordinamento professionale, ai percorsi di valorizzazione. 4. La stabilizzazione del precariato e contro l'uso abusivo di successivi contratti e rapporti di lavoro a termine e della discriminazione subita dai precari ai quali viene negato il riconoscimento della progressione salariale basata sui precedenti anni di servizio. 5. La stabilizzazione del personale docente di religione cattolica al pari degli altri insegnanti con il superamento del limite del 70% previsto dalla legge 186/2003. 6. Superamento del gap salariale tra personale di ruolo e a tempo determinato. Stessa progressione economica; tra personale docente e ATA. 7. Superamento della differenziazione della fruizione dei diritti quali permessi e malattia, equiparando il personale a tempo determinato al tempo indeterminato. 8. Mancato inserimento di una riserva per il conseguimento del titolo di abilitazione per i vincitori del concorso PNRR1, con l'effetto di posticipare immotivatamente al 2025-26 l'anno di prova anche per i vincitori di concorso in procinto di conseguire l'abilitazione perché già iscritti ad un percorso abilitante nei primi mesi dell'a.a. 2024-25 con grave danno economico dei beneficiari. 9. Il raddoppio dei fondi FMOF. 10. La tempestiva attuazione degli istituti contrattuali ATA. 11. Un piano straordinario di assunzioni su tutti i posti liberi docenti e ATA. 12. L'integrazione dei fondi necessari per attribuire la card docenti nella misura di 500 euro sia al personale di ruolo che ai precari con contratto fino al 31 agosto e al 30 giugno. 13. Rispetto delle sentenze passate in giudicato che vede soccombere il Ministero dell'Istruzione e del Merito in modo specifico per la carta del docente dalla sentenza del Consiglio di Stato alle ultime sentenze di primo grado passate in giudicato. 14. L'eliminazione degli eccessi di burocrazia nel lavoro dei docenti. 15. Cancellazione della figura del docente stabilmente incentivato a favore di un aumento salariale di tutto il personale

della scuola. 16. La reintegrazione dell'utilità del 2013 ai fini della carriera. 17. l'eliminazione di vincoli imposti per legge relativi ai blocchi della mobilità. 18. la proroga dei contratti ATA per il PNRR e Agenda Sud, fino a tutto il 2026. 19. la disattivazione dell'applicativo "passweb" e la previsione di una data certa per la sua cancellazione dagli oneri scolastici. 20. il tempestivo pagamento dei supplenti brevi e saltuari, collocando a carico del MEF su partita di spesa fissa la corresponsione degli stipendi. 21. la definizione di nuovi parametri degli organici ATA che tengano conto delle numerose complessità che non possono essere ridotte al solo numero degli alunni. 22. la conversione in organico di diritto dei posti autorizzati in deroga sul sostegno. 23. creazione di cattedre di diritto risultante dalla somma di più spezzoni e trasformazione del contratto al 31 agosto. 24. l'interruzione dell'incessante taglio degli organici legato al dimensionamento della rete scolastica. Per quanto sopra esposto, ai sensi dell'art. 11 comma 5 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione e proclamiamo fin da subito Sciopero di tutto il personale della scuola a tempo determinato e indeterminato per l'intera giornata del 31 ottobre 2024

Non è in grado di garantire il regolare funzionamento delle attività didattiche nel suddetto giorno, compresa la stessa apertura della scuola o il regolare orario di uscita.

Il servizio scolastico potrebbe non essere garantito. Si chiede ai genitori di accertarsi prima di lasciare i propri figli a scuola che i docenti di classe e sezione e il Personale A.T.A. non siano in sciopero.

Qualora lo sciopero venisse revocato, lo svolgimento delle attività didattiche sarà regolare.

Si chiede ai docenti:

- 1) **di inviare tramite la GSUITE a tutti i genitori della propria classe/sezione la presente circolare;**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Roberta Mecarelli

(documento firmato digitalmente)